

SINTESI RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 15-16

Cos'è il RAV

A partire dal 2008 l'INVALSI (Istituto nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione) ha avuto l'incarico di studiare e definire un **modello di valutazione delle scuole** in grado di rilevare gli assetti organizzativi e le pratiche didattiche che favoriscono un migliore apprendimento degli studenti, per contribuire a sviluppare e a realizzare un sistema che permettesse alle scuole di dar conto del proprio operato.

Il modello è articolato nelle tre dimensioni del **Contesto, Esiti e Processi**. In particolare la dimensione dei **Processi** è articolata in due blocchi, quello delle **Pratiche educative e didattiche** e quello delle **Pratiche gestionali e organizzative**.

Nelle sezioni 4 e 5 viene presentata la scelta delle **Priorità**, i **Traguardi** che si intendono raggiungere e gli **Obiettivi di Processo** ad essi connessi.

Il RAV è stato costruito analizzando unitariamente sia la scuola Primaria che la Secondaria di I grado. I dati utilizzati si riferiscono all'a.s. 14-15.

Struttura del RAV

1-CONTESTO

- 1.1 Popolazione scolastica
- 1.2 Territorio e capitale sociale
- 1.3 Risorse economiche e materiali
- 1.4 Risorse professionali

2-ESITI

- 2.1 Risultati scolastici
- 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza
- 2.4 Risultati a distanza

3-PROCESSI

A) Processi – Pratiche educative e didattiche

- 3.1 Curricolo, progettazione e valutazione
- 3.2 Ambiente di apprendimento
- 3.3 Inclusione e differenziazione
- 3.4 Continuità e orientamento

B) Processi – Pratiche gestionali e organizzative

- 3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

4-PRIORITÀ E TRAGUARDI orientati agli Esiti degli studenti

5-OBIETTIVI DI PROCESSO

È possibile consultare il **RAV completo** di tutti i dati utilizzati al link di **Scuola in chiaro**

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> attraverso la ricerca:

Scuola secondaria di I grado VA1M017008 oppure Scuola primaria VA1E02100P

Istituto principale/Rapporto di autovalutazione

CONFRONTO RISULTATI RAV

	14-15	15-16
2-ESITI		
2.1 Risultati scolastici	7	7
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6	7
2.3 Competenze chiave e di cittadinanza	5	6
2.4 Risultati a distanza	7	7
3-PROCESSI		
A) Processi – Pratiche educative e didattiche		
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	6	6
3.2 Ambiente di apprendimento	6	6
3.3 Inclusione e differenziazione	6	6
3.4 Continuità e orientamento	7	7
B) Processi – Pratiche gestionali e organizzative		
3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	7	7
3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	7	7
3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6	6

1. CONTESTO

1.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità: Lo status socio-economico e culturale delle famiglie è alto. Nell'a.s. 14-15 il **39% degli alunni ha usufruito della dote scuola**, il valore è diminuito rispetto al precedente anno soprattutto perché sono cambiate le fasce di riferimento. Si nota una diminuzione rispetto allo scorso anno delle **famiglie con più di un figlio** frequentante la scuola (**21%**). Il dato risente dell'impegno economico richiesto per la frequenza della scuola paritaria. Il numero di alunni che frequenta scuole paritarie nella provincia di Varese è percentualmente analogo al dato riferito alla Regione Lombardia. Il rapporto alunno/classe e alunno/docente, comparato a quello della scuola statale non evidenzia differenze significative.

Vincoli: Non si rilevano vincoli significativi.

1.2 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità: Il territorio di riferimento della scuola ha una forte tradizione di cultura del lavoro e imprenditorialità e dimostra attenzione alla qualità dell'offerta formativa scolastica. **Gli alunni nell'a.s. 14-15 provengono da 49 comuni**, il 61% da comuni limitrofi a quello in cui è situata la scuola. Questo dato segnala che la scuola si pone come un servizio al territorio e che la scelta delle famiglie è legata al riconoscimento positivo della sua proposta educativo-didattica. La scuola usufruisce del servizio di assistenza *ad personam* per disabili da più comuni e ha trovato disponibilità per l'uso di spazi per eventi. Due sedi della scuola sono situate in edifici comunali con contratti di locazione.

Vincoli: Non si rilevano vincoli significativi.

1.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità: Tutte le norme di sicurezza e prevenzione sono rispettate come documentano tutte le certificazioni rilasciate. La scuola è consapevole di essere oggetto di una scelta valoriale da parte delle famiglie e contribuisce con **l'organizzazione di servizi di scuola bus** e assumendo una **percentuale dei costi di trasporto (37% nell'a.s.14-15)**.

Vincoli: La scuola è localizzata su 4 sedi di cui una situata in altro comune. Questa situazione implica un'organizzazione molto complessa e onerosa per gli spostamenti degli alunni e per la scuola richiede un maggior impegno di personale, servizi e attrezzature.

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità: Il gruppo docente permane con una stabilità e una motivazione personale che ha permesso il consolidarsi di una cultura condivisa e un senso di appartenenza molto forte. Nell'a.s. 14-15 l'età media dei docenti è 42,5, sensibilmente inferiore ai dati provinciali (50,3). Si rileva un incremento dei docenti con specializzazioni rispetto all'anno precedente (38%) e una diffusa sensibilità a migliorare le proprie competenze specifiche. I coordinatori didattici hanno un'esperienza consolidata.

Vincoli: Non si rilevano vincoli significativi

2. ESITI

2.1 Risultati scolastici

Criterio di qualità: *La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.*

Valutazione 7- Eccellente



Motivazione

La scuola ha subito 1 solo abbandono in corso d'anno. Notevole il numero dei trasferimenti in entrata (16 nella scuola primaria e 7 nella secondaria) in paragone al numero di trasferiti in uscita (4 primaria, 5 secondaria) motivati da trasferimenti di residenza, problemi economici e solo in 1 caso per disaccordo sulle linee educative-didattiche della scuola. La distribuzione dei voti in uscita dal primo ciclo mostra un notevole divario in positivo rispetto ai dati di riferimento e nel confronto con i dati dell'a.s. 13-14 si evidenzia un miglioramento dei risultati: la fascia delle votazioni 6/7 diminuisce dell'8%, la fascia 8 resta stabile e la fascia 9/10/10lode si alza dell'8%. I dati confermano la capacità della scuola di sostenere e valorizzare gli alunni e garantire validi risultati a tutti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Criterio di qualità: *La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.*

Valutazione 7- Eccellente



Motivazione

Il punteggio delle prove INVALSI sia in Italiano che in Matematica nella scuola primaria supera di 6 punti percentuali quelli regionali di 3 e 4 punti rispettivamente le scuole con medesimo ESCS. La variabilità tra e dentro le classi dimostra dati di equilibrio (quasi nulla tra le classi). Più del 60% degli alunni si situa nelle fasce 4 e 5 di livello, nella fascia 1 si situa un numero esiguo di alunni. Le prove della classe terza della scuola secondaria evidenziano risultati superiori ai dati di riferimento regionali di 14,6 punti percentuali in italiano e di 16,7 punti in matematica. Più dell'80% degli alunni si situa nelle fasce di livello 4 e 5, nella fascia 1 si situano il 3% degli alunni in italiano e nessun alunno in matematica. Anche nel confronto con i risultati del precedente anno scolastico i risultati mostrano un incremento significativo. L'incidenza del cheating è irrilevante.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Criterio di qualità: *La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.*

Valutazione 6



Motivazione

Nel confronto con il precedente anno scolastico, si conferma l'attenzione al piano educativo osservato in situazione, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di autonomia organizzativa come aspetti fondanti della proposta formativa che vengono perseguite sia nel lavoro in classe che attraverso percorsi specifici (attività di accoglienza, gite, progetti, in entrambi i livelli, con un metodo caratterizzato dai seguenti parametri: l'attenzione all'alunno in con le sue caratteristiche personali; la centralità del rapporto alunno - insegnante come peculiarità e condizione dell'apprendimento; la classe come luogo accogliente dove si impara insieme; il privilegio dell'esperienza come introduzione al gusto del conoscere e dell'imparare. Questo ha permesso alla maggior parte degli alunni di raggiungere un livello di competenza positivo. I risultati sono rilevati nella valutazione del comportamento per quanto riguarda le Competenze sociali e civiche, con definizione di criteri comuni sia per la scuola primaria che secondaria. Elementi quali l'autonomia organizzativa e l'iniziativa personale sono osservati e tenuti in considerazione nella valutazione disciplinare. La competenza digitale viene sviluppata soprattutto attraverso attività realizzate nei diversi percorsi disciplinari e interdisciplinari. Nell'a.s. 14-15 è iniziato un lavoro di approfondimento sulla didattica per sviluppo di competenze con produzione di strumenti di progettazione, verifica e valutazione delle competenze, che seguirà nei prossimi anni. Nuovi progetti si sono avviati nella prospettiva di sviluppo di competenze (Lingua Inglese nella scuola primaria, Promozione della salute, Officin@studio per la scuola secondaria). Tra le azioni per l'eccellenza della seconda lingua (Inglese) viene proposta da docenti della scuola la preparazione opzionale di esami di certificazione di livello A2 e B1 per gli alunni delle classi terze della secondaria. Il 100% dei partecipanti ha superato l'esame.

2.4 Risultati a distanza

Criterio di qualità: *La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.*

Valutazione **7- Eccellente**



Motivazione

Dall'analisi dei dati di riferimento e nel confronto con i dati dell'anno precedente si conferma che sia la scuola primaria che secondaria sono in grado di favorire per la totalità dei loro alunni delle condizioni adeguate per il successo formativo nei gradi successivi del percorso scolastico. La bassa percentuale di alunni che alla fine del primo ciclo intraprendono percorsi tecnici o professionalizzanti non indica una considerazione minore del loro valore formativo, la scuola infatti accompagna con le famiglie gli alunni in un percorso di orientamento personale che mira alla considerazione di talenti e capacità per la scelta di un ambito e un percorso adeguato a ciascun ragazzo.

3. PROCESSI

3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Criterio di qualità: *La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.*



Motivazione

Nel confronto con la valutazione dello scorso anno si rileva che la scuola ha intrapreso un percorso per colmare alcune lacune e consolidare le pratiche dell'azione didattica. È iniziato un lavoro che coinvolge tutti docenti per approfondire gli elementi della progettazione per sviluppo di competenze, si sono anche prodotti degli strumenti che dovranno essere definiti attraverso l'esperienza. In entrambi i livelli di scuola viene realizzato un lavoro per classi o moduli paralleli e nella scuola secondaria per dipartimenti disciplinari, sia per la progettazione dei percorsi didattici che per il confronto sui criteri valutativi. Nei questionari proposti ai docenti e alle famiglie nell'a.s. 14-15 e già inserite nel RAV precedente, si è rilevato un alto grado di soddisfazione relativamente alla capacità della scuola di rispondere ai bisogni degli studenti e alle attese delle famiglie sul piano educativo e didattico. Nel prossimo anno scolastico continuerà in entrambi i livelli di scuola un percorso di ricerca-azione per il consolidamento delle pratiche didattiche in prospettiva di sviluppo di competenze.

3.2 Ambiente di apprendimento

Criterio di qualità: *La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.*



Motivazione

Pur nella presenza di limiti strutturali, la dimensione organizzativa nella proposta della Scuola riesce a rispondere alle esigenze e viene riconosciuta positivamente sia dalle famiglie che dai docenti. La scelta di orario flessibile si è confermata positiva per la proposta didattica della scuola, la decisione di utilizzare nella scuola primaria la modalità curricolare per l'ampliamento dell'offerta formativa e di recupero/potenziamento/consolidamento è stata realizzata con interventi di compresenza di docenti sulla medesima classe o con la suddivisione in gruppi sulle 3 classi del modulo. Il limite strutturale della Scuola comporta alcune criticità soprattutto per la mancanza di spazi adeguati per le attività. Riguardo alla dimensione metodologica si può rilevare nella scuola una scelta prevalente di attività e strategie finalizzate alla personalizzazione degli apprendimenti e il cui valore viene riconosciuto dalle famiglie. Queste scelte evidenziano anche l'unitarietà di impostazione nei due livelli di scuola. Il passaggio ad una nuova struttura nell'a.s. 15-16 permetterà una maggior valorizzazione delle attività laboratoriali e delle attrezzature tecnologiche. Rispetto alla dimensione relazionale non si rilevano episodi problematici significativi.

La percezione dei docenti e delle famiglie evidenzia un ambiente in cui i rapporti docenti-alunni sono positivi e curati, caratterizzati da un'attenzione alla persona. Il clima scolastico è positivo anche nelle relazioni con i responsabili e il personale. I problemi relazionali tra compagni, rilevati da alcune famiglie, vengono affrontati e accompagnati dalla scuola con modalità precise: colloqui personali dei docenti e del coordinatore, riflessioni nelle classi e focus di gruppi di alunni.

3.3 Inclusione e differenziazione

Critero di qualità: *La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.*

Valutazione 6



Motivazione

La scuola, assumendo un impegno economico considerevole, favorisce l'inclusione, accogliendo alunni diversamente abili. Particolarmente significativa è inoltre la percentuale di alunni con BES nella scuola secondaria. Per realizzare interventi adeguati di inclusione la scuola primaria e secondaria si avvale di una equipe di docenti di sostegno coordinata da un'esperta per la progettazione, realizzazione, valutazione dei PEI, rapporto con famiglie e specialisti. Per gli interventi di alunni con DSA o svantaggio, la scuola ha formato i docenti attraverso corsi specifici, per cui i PDP sono definiti e condivisi nei consigli di classe e monitorati dal coordinatore didattico anche in rapporto con gli specialisti esterni. La scuola in entrambi i livelli pone attenzione al recupero delle difficoltà di apprendimento attivando diverse modalità di intervento che hanno dato esiti positivi. Nella Scuola primaria sono utilizzate ore di compresenza di docenti, con attività per gruppi di livello anche con classi aperte. Nella Scuola secondaria si realizzano interventi di compresenza in orario curricolare per alunni o gruppi di alunni attuati da docenti o volontari dell'Associazione genitori. Per il potenziamento le attività sono realizzate prevalentemente dai docenti nella proposta curricolare con metodologie adeguate e diversificate. Nella scuola secondaria sono stati offerti corsi di approfondimento del Latino e di preparazione alla Certificazione linguistica inglese (livelli A2 e B1). Sia per recupero che per il potenziamento si favoriscono attività progettuali che permettono l'emergere delle capacità e dei talenti personali. Significativa in questa direzione l'esperienza del laboratorio Officin@studio per la scuola secondaria. La scuola riconosce la necessità di approfondire una didattica sempre più capace di valorizzare e sviluppare talenti e competenze dei ragazzi.

3.4 Continuità e orientamento

Critero di qualità: *La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.*

Valutazione 7- Eccellente



Motivazione

Anche nell'a.s. 14-15 la scuola ha realizzato un percorso di continuità tra i livelli infanzia, primario e secondario, definendo con chiarezza sia gli obiettivi che le modalità. Nel passaggio dall'infanzia alla primaria le provenienze sono da un numero elevato di scuole e questo limita il numero delle azioni possibili, che vengono però realizzate con cura. Nel passaggio dal livello primario al secondario è definito un progetto di continuità per gli alunni interni che ha dato risultati positivi. Per gli alunni provenienti da altre istituzioni sono previsti incontri con le famiglie, con le insegnanti delle scuole di provenienza e la somministrazione di test per verificare le fasce di livello. La scuola secondaria monitora i risultati a distanza, presenti anche nel RAV nella tabella 2.4.c.3. Riguardo alle azioni per l'orientamento la scuola attiva 6 su 7 delle azioni indicate nel Questionario scuola. Il progetto di orientamento già inserito nel Rav dello scorso anno è stato realizzato nella scuola secondaria anche nell'a.s.14-15 in modo articolato e completo negli obiettivi e nelle modalità, utilizzando strumenti specifici quali tabelle di rilevazione e questionari e coinvolgendo le famiglie fin dal primo anno. Inoltre sono stati attuati progetti interdisciplinari a valenza orientativa che hanno coinvolto gli alunni al fine di valorizzare capacità e attitudini personali e favorire la scoperta e la conoscenza di luoghi e culture.

3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Criterio di qualità: *La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.*

Valutazione **7- Eccellente**



Motivazione

Come anche rilevato nello scorso RAV la missione, gli obiettivi generali e il metodo della proposta sono ben definiti e comunicati sia ai docenti, sia alle famiglie. La totalità dei docenti condivide le linee educative e i valori di riferimento della scuola e questo risulta fattore di motivazione positiva nel lavoro personale. Anche le famiglie hanno espresso condivisione delle linee educative e i valori trasmessi dalla scuola. Il 95% consiglierebbe ad altri la scelta della scuola. Come si evidenzia dall'organigramma dell'istituzione, i luoghi decisionali e i compiti ad essi attribuiti sono ben chiari e comunicati. I diversi organismi hanno una frequenza regolare e sistematica di incontro che permette un lavoro adeguato nell'impostazione e nella verifica degli obiettivi. La scelta delle modalità dei processi decisionali, definita per i vari ambiti di attività, attribuisce le linee generali dell'offerta formativa e la conseguente ripartizione dei fondi del bilancio all'Ente gestore, mentre affida al lavoro condiviso della direzione e dei vari organismi dei docenti gli aspetti relativi alla proposta didattica e alla sua articolazione di contenuti, modalità e organizzazione. La proposta formativa nei due livelli di scuola prevede durante l'anno la realizzazione di progetti con modalità diversificate in base all'età dei ragazzi (dettagliati nel POF). In essi si esprime una scelta metodologica della scuola ben espressa dallo slogan "Si conosce attraverso l'esperienza". I progetti coinvolgono la totalità degli alunni e dei docenti e rappresentano una pratica consolidata che viene ripensata in contenuti e forme ogni anno. Per gli alunni sono espressione significativa di un percorso didattico e di crescita umana e culturale. Per la realizzazione di questi progetti concorrono dal punto di vista delle risorse economiche sia i fondi della scuola sia i fondi delle famiglie e dell'Associazione genitori.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Criterion di qualità: *La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.*

Valutazione 7- Eccellente



Motivazione

La scuola considera i progetti di formazione per i docenti fondamentali per lo sviluppo dell'offerta formativa. Nel 14-15 si sono realizzate 125 ore di formazione, riguardanti l'ambito educativo e il consolidamento di competenze per la proposta di progetti per i ragazzi, la formazione per una didattica per sviluppo di competenze in termini generali e di approfondimento disciplinare. Il coinvolgimento dei docenti è alto e la valutazione delle proposte è più che positiva. La scuola conosce e aggiorna i dati relativi alle competenze del personale per valorizzarle nell'attività didattica, nella formazione e nella corresponsabilità attraverso azioni e incarichi specifici. La percezione dei docenti a riguardo della loro valorizzazione si esprime in una valutazione molto positiva. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti all'attività di riflessione e condivisione del progetto didattico-educativo considerando decisivo l'apporto e la corresponsabilità di ciascuno. Riguardo alla collaborazione tra docenti, i gruppi di lavoro non sono formalizzati per tipologia di argomento, ma operano in queste forme: il collegio unitario, i collegi per ordine di scuola, i moduli e dipartimenti disciplinari, i gruppi formati per affrontare tematiche specifiche su input dello staff di direzione o del collegio docenti. Questa scelta, favorita dal numero contenuto dei docenti, dalla forte motivazione personale, dalla condivisione della missione della scuola, permette un confronto regolare, una collaborazione, uno scambio di informazione percepiti e praticati molto positivamente dal corpo docente. La collaborazione tra docenti trova espressione significativa in alcune produzioni: nella scuola primaria il percorso per l'alfabetizzazione avviene attraverso la proposta di una storia creata dalle insegnanti. Nel 14-15 è stato pubblicato e presentato al pubblico il secondo volume. Nella scuola secondaria il percorso letterario delle classi prime è preparato dai docenti.

3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Criterion di qualità: *La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.*

Valutazione 6



Motivazione

Nel confronto con i dati dello scorso Rav, la scuola nel 14-15 ha incrementato la collaborazione con altri soggetti stipulando 8 accordi per realizzare attività legate all'ambito della didattica e dell'organizzazione. La partecipazione alle reti di scuole è attuata per migliorare pratiche educative e didattiche e per la formazione del personale. Significativa la collaborazione con altre scuole,

paritarie e statali, per realizzare iniziative comuni degli studenti o progetti per l'innovazione scolastica. La scuola è conosciuta e stimata nel territorio ed esiste una pratica di rapporti tra coordinatori per un confronto sulle varie tematiche della vita scolastica. Sia la scuola primaria sia quella secondaria hanno in atto convenzioni con le Università per ospitare tirocinanti. Nella rilevazione effettuata nel 14-15, i genitori esprimono un alto grado di soddisfazione sulla capacità di dialogo dei docenti e dei responsabili delle scuole e gli insegnanti mostrano una percezione positiva dell'apprezzamento del loro lavoro da parte delle famiglie. La partecipazione formale dei genitori all'elezione di rappresentanti nel consiglio di istituto risulta medio-bassa. Nella scuola vengono realizzate diverse proposte ai genitori sia per le comunicazioni relative al percorso didattico che agli obiettivi e progetti generali della scuola, con la partecipazione di docenti, responsabili, Ente gestore. In sintesi si può affermare che le famiglie sono molto coinvolte sul piano dei valori e degli obiettivi della scuola e partecipano significativamente alle iniziative di sostegno alla scuola, ma in misura minore alle proposte di riflessione su tematiche educative. La scarsa significanza attribuita al coinvolgimento formale può essere imputata ad altre forme che i genitori prediligono e attuano nel rapporto con la scuola anche se si ritiene importante favorire la consapevolezza del valore della partecipazione agli organi di rappresentanza della scuola.

PRIORITA'

Obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento

AMBITO: Competenze chiave e di cittadinanza

PRIORITA'	TRAGUARDI
Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per tutti gli alunni.	Al termine della primaria e secondaria di I grado gli alunni ricevono una valutazione chiara e verificabile del livello di competenza raggiunto.
Sviluppo di competenze finalizzato all'emergere delle potenzialità e attitudini di ciascuno.	Al termine del I ciclo gli alunni documentano in forma narrativa la consapevolezza raggiunta delle proprie attitudini.

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITA'

Gli elementi di miglioramento realizzati nel 14-15 (risultati prove INVALSI, competenze chiave) confermano le priorità e traguardi che la scuola intende perseguire. Nell'orizzonte delle finalità educative della nostra scuola, che intendono introdurre alla conoscenza di sé e della realtà, si riconosce alla didattica per competenze di essere lo strumento adeguato a questo fine. Si intende perciò continuare a dare priorità al suo approfondimento e sviluppo, sia nella formazione dei docenti che nella pratica didattica.

PROCESSI

Rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Curricolo, progettazione e valutazione

- 1)Sviluppare percorsi didattici strutturati per Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari
- 2)Progettare e realizzare prove strutturate comuni per classi parallele

Ambiente di apprendimento

- 1) Migliorare la dotazione tecnologica e laboratoriale della scuola

CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO NEL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ

Gli Obiettivi indicati permettono di rimuovere criticità strutturali e implementare un sistema di progettazione e realizzazione della proposta didattica adeguato allo sviluppo di competenze e alla personalizzazione della didattica.